**SEZIONE E – Scheda tecnica**

|  |
| --- |
| **A. Qualità della proposta progettuale** |
| 1. **Descrizione dell’idea (originalità e innovativa)- Max 1000 caratteri**
 |
| L’artigiano impara facendo, crea e unisce sapere e saper fare. L’atelier è aula, piazza, officina, laboratorio, bottega. Modello organizzativo *per la scuola,* agisce sulla domanda per determinare l’offerta, orienta l’insegnamento, fa centro su chi apprende; promuove una didattica attiva, il gruppo e la cooperazione per una inclusività autentica; produce esperienze, mira ai concetti, presenta più linguaggi e più codici comunicativi.Modello partecipativo per il *fuori*, servizio pubblico, spazio identitario, incontro tra saperi formali e informali, tra tecnologie di ieri e di oggi per trasformare idee in prodotti digitali o manufatti. Le *arti* (scultura, design, musica, robotica) dialogano con la *tecnologia* (stampa 3D, tablet, suono digitale). La musica è protagonista e collante di tutte le attività. Tre spazi distinti: dell'osservazione con arredi modulari; del *make/improve* con banchi da lavoro e strumenti del *digital making*; per la registrazione e la produzione digitale dei suoni. |
| 1. **Design delle competenze attese - Max 1000 caratteri**
 |
| Le nuove tecnologie cambiano la modalità di produzione/fruizione della cultura, modificano il ruolo delle istituzioni educative. La scuola non può rimanere indifferente e rinunciare a soddisfare i bisogni che le nuove generazioni esprimono: *essere protagonisti* della propria formazione, *essere competenti* rispetto alla realtà.L’atelier si pone come ambiente nel quale si mettono in gioco, si osservano, si sviluppano e si valutano conoscenze, abilità e competenze necessarie ad un attivo e consapevole inserimento nella società e nel lavoro. I riferimenti sono le competenze chiave esplicitate dalla normativa europea e italiana, soprattutto quelle descritte nell’ottica di un approccio sistemico al *lifelong learning.*In particolare sono attese le seguenti competenze:* imparare ad imparare
* progettare
* risolvere problemi
* competenze digitali
* comunicare
* agire in modo autonomo e responsabile
* analizzare in modo critico
* spirito di intraprendenza e iniziativa
* collaborare e partecipare
 |
| **3. Progettazione partecipata (coinvolgimento della comunità scolastica e di eventuali partner coinvolti nella progettazione a favore delle concrete esigente della scuola) Max 1000 caratteri** |
| Un progetto che abbia la prospettiva di futuro prevede già in fase iniziale il coinvolgimento di tutti gli attori: genitori, insegnanti, allievi, associazioni del territorio, ente locale. Genitori e docenti sono coinvolti in visite di formazione ad altre Istituzioni scolastiche di eccellenza da cui un confronto costante sull’idea di scuola e di atelier. Il coinvolgimento degli alunni avviene in relazione all’età ed è finalizzato alla formulazione di proposte per la determinazione di arredi, soluzioni architettoniche, attività. Sondaggi on line per genitori e docenti attraverso Google Form, per condividere *l’idea* di atelier, per individuare competenze diffuse, definire ruoli.Un percorso di incontri in presenza, apertura degli spazi alle famiglie e al territorio per la presentazione del progetto. Il Comune, le associazioni, le cooperative e le scuole coinvolte formano un tavolo di lavoro per la definizione e condivisione di un’ipotesi di utilizzazione e gestione degli spazi.  |
| **B. Coerenza con il piano dell’offerta formativa** |
| 1. **Coerenza con il piano dell’offerta formativa e impatto atteso sull’attività didattica e sulla dispersione scolastica Max 1000 caratteri**
 |
| L’Istituto ha indicato nel PTOF 5 priorità strategiche:1. *Curricolo e valutazione*
2. *Inclusività e apprendimento personalizzato*
3. *Innovazione didattica*
4. *Innovazione tecnologica e ambiente di apprendimento*
5. *Scuola e territorio*

L’atelier si pone al crocevia di tutte loro. Una didattica più attiva, più motivante, più efficace richiede spazi dedicati curati nell'estetica, funzionali, ricchi, evocativi del sapere che si propone. L'aula tradizione non basta. C'è bisogno di "luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza" (Indicazioni Nazionali 2012, p. 28),ambienti di apprendimento come parte integrante del curricolo.Didattica orientata ai linguaggi non solo verbali per soddisfare l’esigenza di personalizzare i percorsi e le strategie, per garantire il successo scolastico, contro la dispersione, contro le disuguaglianze. Sono valorizzati i talenti di tutti e di ciascuno, degli alunni più deboli e delle c.d. *eccellenze*. |
| **C. Coinvolgimento di ulteriori soggetti pubblici e/o privati** |
| 1. **Coinvolgimento di ulteriori soggetti pubblici e/o privati**
 |
| 1. **Nominativi di tutte le ulteriori scuole coinvolte e i soggetti pubblici e privati coinvolti. Max 1000 caratteri**
 |
| Hanno dimostrato il loro interesse nella partecipazione e condivisione dello spazio: * I.P.S.I.A. Guglielmo Marconi – Prato – PORI010006 ;
* I.T.T.S. S. Fedi - E. Fermi – Pistoia – PTTF01000R;
* Associazione *Il Pentolone* Prato Piazza dei Macelli, 4 – Prato (gestione attività di Officina Giovani su mandato dell’assessorato del Comune di Prato alle Politiche Giovanili e della Regione Toscana);
* Cooperativa *Keras* Via del Vergaio n. 8, Prato, 59100, gruppo di esperti che operano nel settore dei Beni Culturali e nella pedagogia del patrimonio artistico e culturale attraverso progetti scolastici, gestisce le attività formative del Centro d’arte Contemporanea “Pecci” (ente partecipato Comune di Prato e Regione Toscana);
* Associazione *Familiar-mente* piazza Mercatale 135, 59100 Prato, promuove attività formative rivolte ai giovani e a tutte le persone che svolgono una funzione educativa;
* Scuola Paritaria *S.Martino* (infanzia e primaria) PO1E006004 - PO1A01200, via di Cantagallo 6 Prato.
 |
| **D. Coinvolgimento nell’attività didattica** |
| **1. Concreto coinvolgimento nell’attività didattica dei soggetti di cui si parla alla lettera C dimostrata attraverso la descrizione della partecipazione degli stessi al funzionamento e alle attività dell’atelier. Max 1000 caratteri** |
| Gli *Istituti Superiori Statali di Marconi e Fedi Fermi,* esperti nell’ambito delle applicazioni grafiche e della robotica, saranno coinvolti come consulenti esperti per azioni di peer-education nell’ottica di un percorso di continuità. L’associazione *Il Pentolone* è interessata a progettare corsi e iniziative soprattutto nel campo della musica, produzione registrazione e rielaborazione del suono. Consulenza nella scelta delle strumentazioni. L’associazione *Keras* collaborerà nella progettazione dello spazio riguardante la parte di realizzazione e rielaborazione grafica, realizzerà percorsi in orario scolastico ed è interessata a proporre attività extra scolastiche aperte al territorio per rendere lo spazio a disposizione della cittadinanza. L’associazione *Familiar-mente* avrà a disposizione spazi e strumentazioni in orari extrascolastici per le attività dell’associazione. La *Scuola Paritaria San Martino* partecipa alla progettazione e disporrà dello spazio con orari e modalità concordate. |
|  |
| **E. Importo richiesto ed eventuali quote di cofinanziamento** |
|  |
| **F. Connessione alla rete internet** |
|  |
| **G. Adeguatezza degli spazi Max 1000 caratteri** |
| Lo spazio individuato è l’attuale laboratorio di tecnologia della sede principale dell’Istituto. E’ dotato di tavoli e armadi, banconi da lavoro, forno per ceramica. E’ dislocato al piano terra, ha forma rettangolare (mq 113,03) e dispone di bagni. Ha superficie finestrata di 21,39 mq e due uscite di sicurezza munite di maniglione antipanico ognuna di larghezza 1,80 m. Le superfici vetrate e le porte di uscita verso il giardino sono sufficienti per l'illuminazione, l'aerazione e il rapido deflusso in caso di evacuazione. Il locale, completo di ogni finitura, è munito di riscaldamento, connessione adsl, impianto di allarme antintrusione e impianto elettrico a norma e certificato. Il blocco che ospita detto ambiente dista circa 18,00 m dall'edificio Sede e vi si può accedere sia dall'ingresso principale, con un passaggio coperto, sia da un accesso esterno autonomo. Sulla base delle norme vigenti e delle certificazioni i locali sono da considerarsi idonei all'attività didattica. |
| **H. Realizzazione del progetto** |
| **1. Realizzazione di un progetto che preveda l’impiego di ambienti e dispositivi digitali per l’inclusione o l’integrazione in coerenza con la Convenzione delle Nazioni Unite ….. Max 1000 caratteri.** |
| Un progetto sugli ambienti di apprendimento - atelier e aule *aumentate* - è leva strategica inclusiva: rappresenta un sistema dinamico, aperto, ricco di risorse, in cui gli alunni hanno la possibilità di vivere una coinvolgente **esperienza di apprendimento**. E’ l’approccio didattico adeguato quando si cerca un **apprendimento significativo** piuttosto che uno meccanico, quando si persegue la comprensione e non la mera memorizzazione, la produzione di competenze e non la semplice acquisizione di conoscenze.Una didattica di questo tipo è di grande aiuto nel sostenere il percorso scolastico degli alunni con particolari bisogni educativi in coerenza con il PAI. Le tecnologie digitali e altre tecnologie *intermedie*, diventano supporti per gli aspetti motivazionali, cognitivi, metacognitivi, per fare inclusione agendo positivamente sulle relazioni interpersonali, per favorire la collaborazione tra pari, la condivisione, la ricerca nell’apprendimento. Per impostare un nuovo modo di fare scuola. |

Fornitore della connettività: ESTRACOM Spa

Comune di Prato: contratto numero PTC 136-15-FO-AB-R.6 del 18/9/2015

Estremi della convenzione: 133.516